

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

## BULLETIN OFFICIEL DE LA RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

EDIZIONE STRAORDINARIA

Aosta, 25 marzo 2020



Région Autonome  
**Vallée d'Aoste**  
Regione Autonoma  
**Valle d'Aosta**

ÉDITION EXTRAORDINAIRE

Aoste, le 25 mars 2020

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Presidenza della Regione – Affari legislativi e aiuti di Stato  
Bollettino Ufficiale, Piazza Deffeyes, 1 – 11100 AOSTA  
Tel. (0165) 273305 - E-mail: bur@regione.vda.it  
PEC: legislativo\_legale@pec.regione.vda.it  
Direttore responsabile: Dott.ssa Roberta Quattrocchio  
Autorizzazione del Tribunale di Aosta n. 5/77 del 19.04.1977

DIRECTION, RÉDACTION ET ADMINISTRATION:  
Présidence de la Région – Affaires législatives et aides d'État  
Bulletin Officiel, 1 place Deffeyes – 11100 AOSTE  
Tél. (0165) 273305 - E-mail: bur@regione.vda.it  
PEC: legislativo\_legale@pec.regione.vda.it  
Directeur responsable : M.me Roberta Quattrocchio  
Autorisation du Tribunal d'Aoste n° 5/77 du 19.04.1977

### AVVISO

A partire dal 1° gennaio 2011 il Bollettino Ufficiale della Regione Valle d'Aosta è pubblicato esclusivamente in forma digitale. L'accesso ai fascicoli del BUR, disponibili sul sito Internet della Regione <http://www.regione.vda.it>, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

### AVIS

À compter du 1<sup>er</sup> janvier 2011, le Bulletin officiel de la Région autonome Vallée d'Aoste est exclusivement publié en format numérique. L'accès aux bulletins disponibles sur le site internet de la Région <http://www.regione.vda.it> est libre, gratuit et sans limitation de temps.

### SOMMARIO

INDICE CRONOLOGICO da pag. 1188 a pag. 1188

#### PARTE PRIMA

Statuto Speciale e norme di attuazione .....	—
Leggi e regolamenti .....	1189
Corte costituzionale .....	—
Atti relativi ai referendum .....	—

#### PARTE SECONDA

Atti del Presidente della Regione .....	1199
Atti degli Assessori regionali .....	—
Atti del Presidente del Consiglio regionale .....	—
Atti dei dirigenti regionali .....	—
Deliberazioni della Giunta e del Consiglio regionale.....	—
Avvisi e comunicati .....	—
Atti emanati da altre amministrazioni .....	—

#### PARTE TERZA

Bandi e avvisi di concorsi .....	—
Bandi e avvisi di gara .....	—

### SOMMAIRE

INDEX CHRONOLOGIQUE de la page 1188 a pag. 1188

#### PREMIÈRE PARTIE

Statut Spécial et dispositions d'application .....	—
Lois et règlements .....	1189
Cour constitutionnelle .....	—
Actes relatifs aux référendums .....	—

#### DEUXIÈME PARTIE

Actes du Président de la Région .....	1199
Actes des Assesseurs régionaux.....	—
Actes du Président du Conseil régional .....	—
Actes des dirigeants de la Région .....	—
Délibérations du Gouvernement et du Conseil régional..	—
Avis et communiqués .....	—
Actes émanant des autres administrations .....	—

#### TROISIÈME PARTIE

Avis de concours .....	—
Avis d'appel d'offres .....	—

## INDICE CRONOLOGICO

### PARTE PRIMA

#### LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 25 marzo 2020, n. 4.

Prime misure regionali urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

pag. 1189

### PARTE SECONDA

#### ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Ordinanza 19 marzo 2020, n. 115.

Misure per la prevenzione, e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.

pag. 1199

Ordinanza 19 marzo 2020, n. 116.

Ulteriori misure per la prevenzione, e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Chiusura dei cantieri e contrasto alle forme di assembramenti di persone.

pag. 1202

Ordinanza 22 marzo 2020, n. 117.

Ulteriori misure per la prevenzione, e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Disposizioni relative al Comune di PONTEY.

page 1205

Decreto 23 marzo 2020, n. 118.

Revoca del proprio decreto n. 103 del 10 marzo 2020 recante convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio regionale per il giorno di domenica 10 maggio 2020 e rinvio degli stessi.

page 1211

## INDEX CHRONOLOGIQUE

### PREMIÈRE PARTIE

#### LOIS ET RÈGLEMENT

Loi régionale n° 4 du 25 mars 2020,

portant premières mesures régionales urgentes de soutien aux familles, aux travailleurs et aux entreprises du fait de l'état d'urgence épidémiologique provoqué par la COVID-19.

page 1189

### DEUXIÈME PARTIE

#### ACTES DU PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Ordonnance n° 115 du 19 mars 2020,

portant mesures de prévention et de gestion de l'urgence épidémiologique liée à la COVID-19, au sens du troisième alinéa de l'art. 32 de la loi n° 833 du 23 décembre 1978 en matière d'hygiène et de santé publique.

page 1199

Ordonnance n° 116 du 19 mars 2020,

portant nouvelles mesures de prévention et de gestion de l'urgence épidémiologique liée à la COVID-19, au sens du troisième alinéa de l'art. 32 de la loi n° 833 du 23 décembre 1978 en matière d'hygiène et de santé publique, et concernant la fermeture des chantiers et la dissuasion de toute forme de rassemblement des personnes.

page 1202

TESTO UFFICIALE  
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 25 marzo 2020, n. 4.

**Prime misure regionali urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

CAPO I

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SOSTEGNO PER  
FAMIGLIE, LAVORATORI E IMPRESE

Art. 1

*(Oggetto e finalità)*

1. La presente legge, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge regionale 7 agosto 2007, n. 21 (Disposizioni in materia di elezione del Presidente della Regione e degli Assessori, di presentazione e di approvazione della sfiducia e di scioglimento del consiglio regionale), reca disposizioni indifferibili e urgenti finalizzate a fronteggiare e contenere, attraverso misure straordinarie di sostegno alle famiglie, ai lavoratori e alle imprese, gli effetti negativi sul tessuto socio-economico regionale derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, dichiarata con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 (Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario commesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili), pubblicata nella Gazzetta ufficiale del 1° febbraio 2020.

Art. 2

*(Sospensione delle rate di mutui agevolati previsti da leggi regionali)*

1. Per sostenere i redditi delle famiglie e incrementare le di-

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENT

Loi régionale n° 4 du 25 mars 2020,

**portant premières mesures régionales urgentes de soutien aux familles, aux travailleurs et aux entreprises du fait de l'état d'urgence épidémiologique provoqué par la COVID-19.**

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

CHAPITRE PREMIER

DISPOSITIONS EN MATIÈRE DE SOUTIEN AUX FA-  
MILLES, AUX TRAVAILLEURS ET AUX ENTREPRISES

Art. 1<sup>er</sup>

*(Objet et fins)*

1. Aux termes du quatrième alinéa de l'art. 8 de la loi régionale n° 21 du 7 août 2007 (Dispositions relatives aux modalités d'élection du président de la Région et des assesseurs, de dépôt et d'adoption des motions de censure et de dissolution du Conseil régional), la présente loi porte dispositions non différéables et urgentes visant à contrer et limiter, par des mesures extraordinaires de soutien aux familles, aux travailleurs et aux entreprises, les effets négatifs sur le tissu socio-économique régional de l'état d'urgence épidémiologique provoqué par la COVID-19, déclaré par la délibération du Conseil des ministres du 31 janvier 2020 (Déclaration de l'état d'urgence du fait du risque sanitaire lié à l'apparition de pathologies dérivant d'agents viraux transmissibles), publiée au journal officiel de la République italienne du 1<sup>er</sup> février 2020.

Art. 2

*(Suspension du remboursement des prêts bonifiés prévus par des lois régionales)*

1. Afin de soutenir les revenus des familles et d'augmenter

- sponibilità finanziarie delle imprese operanti nel territorio regionale, la Giunta regionale è autorizzata a disporre la sospensione del pagamento delle rate dei mutui stipulati alla data di entrata in vigore della presente legge, per il tramite della società finanziaria regionale (Finaosta S.p.A.), in scadenza dal 1° maggio 2020 e fino al 30 aprile 2021, senza interessi di mora e oneri aggiuntivi, a valere sulle leggi regionali di cui al comma 8. In tal caso, la durata del contratto di mutuo e quella delle garanzie per esso prestate è prorogata di un periodo eguale a quello della sospensione.
2. Al termine della sospensione, il pagamento delle rate di mutuo riprende, secondo gli importi e la periodicità originariamente previsti dal contratto, posticipato di un anno.
  3. La sospensione si applica anche ai mutuatari inadempienti alla data di entrata in vigore della presente legge rispetto a rate di mutuo scadute, a condizione che non sia già iniziato il procedimento esecutivo per l'escussione delle garanzie.
  4. Le disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 si applicano, inoltre, ai mutui stipulati ai sensi del capo I della legge regionale 8 ottobre 1973, n. 33 (Costituzione di fondi di rotazione regionali per la promozione di iniziative economiche nel territorio della Valle d'Aosta), da banche convenzionate con la Regione, a valere sui fondi di rotazione regionali ivi previsti.
  5. I mutuatari possono richiedere la sospensione del pagamento delle rate di mutuo ai sensi del presente articolo con apposita domanda da presentare a Finaosta S.p.A. o alle banche convenzionate entro il 15 aprile 2020 per le rate in scadenza nel mese di maggio ed entro il 15 maggio 2020 per le rate con scadenza successiva. Ai relativi procedimenti amministrativi non si applica la sospensione di cui all'articolo 103 del d.l. 18/2020.
  6. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche alle operazioni di leasing.
  7. La Giunta regionale definisce, con propria deliberazione, le ulteriori modalità di attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo.
  8. La sospensione volontaria del pagamento delle rate ai sensi del presente articolo è disposta con riferimento ai mutui agevolati contratti a valere sulle seguenti disposizioni:
- les disponibilités financières des entreprises œuvrant sur le territoire régional, le Gouvernement régional est autorisé à décider de suspendre le remboursement des échéances des prêts accordés au titre des lois régionales visées au huitième alinéa à la date d'entrée en vigueur de la présente loi par l'intermédiaire de *FINAOSTA SpA*, qui expirent pendant la période allant du 1<sup>er</sup> mai 2020 au 30 avril 2021, et ce, sans intérêts moratoires ni dépenses supplémentaires. En l'occurrence, la durée du contrat de prêt et la durée de validité des garanties y afférentes sont prolongées d'une période équivalant à la durée de la suspension en cause.
2. À l'issue de la période de suspension, le remboursement des échéances reprend suivant les montants et l'échelonnement initialement prévus par le contrat de prêt, la durée de remboursement étant prolongée d'une année.
  3. La suspension peut également être accordée aux emprunteurs défaillants à la date d'entrée en vigueur de la présente loi, à condition que la procédure de discussion de la caution n'ait pas encore été entamée.
  4. Les dispositions des premier, deuxième et troisième alinéas s'appliquent également aux prêts accordés au sens du chapitre premier de la loi régionale n° 33 du 8 octobre 1973 (Constitution de fonds de roulement régionaux pour la promotion d'initiatives économiques sur le territoire de la Vallée d'Aoste) par les banques conventionnées avec la Région, à valoir sur les fonds de roulement régionaux y afférents.
  5. Les bénéficiaires des prêts peuvent demander la suspension du remboursement de ceux-ci au sens du présent article en présentant leur demande à *FINAOSTA SpA* ou aux banques conventionnées au plus tard le 15 avril 2020, pour les échéances du mois de mai, et au plus tard le 15 mai 2020, pour les échéances suivantes. La suspension visée à l'art. 103 du décret-loi n° 18 du 17 mars 2020 (Mesures de renforcement du Service sanitaire national et de soutien économique aux familles, aux travailleurs et aux entreprises du fait de l'état d'urgence épidémiologique provoqué par la COVID-19) ne s'applique pas aux procédures administratives découlant des demandes de suspension du remboursement des prêts.
  6. Les dispositions du présent article s'appliquent également aux contrats de crédit-bail.
  7. Le Gouvernement régional définit, par délibération, les autres modalités d'application des dispositions du présent article.
  8. La suspension volontaire du remboursement des prêts au sens du présent article s'applique aux contrats de prêt bonifié souscrits au titre des dispositions suivantes :

- |  |   |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>a) l.r. 33/1973;</li><li>b) articolo 5 della legge regionale 28 giugno 1982, n. 16 (Costituzione della società finanziaria regionale per lo sviluppo economico della Regione Valle d'Aosta);</li><li>c) legge regionale 30 dicembre 1982, n. 101 (Costituzione di fondi di rotazione per l'artigianato, il commercio e la cooperazione);</li><li>d) legge regionale 28 dicembre 1984, n. 76 (Costituzione di fondi di rotazione per la ripresa dell'industria edilizia);</li><li>e) legge regionale 15 luglio 1985, n. 46 (Concessione di incentivi per la realizzazione di impianti di risalita e di connesse strutture di servizio);</li><li>f) legge regionale 28 novembre 1986, n. 56 (Norme per la concessione di finanziamenti agevolati a favore delle cooperative edilizie);</li><li>g) legge regionale 13 maggio 1993, n. 33 (Norme in materia di turismo equestre);</li><li>h) legge regionale 24 dicembre 1996, n. 43 (Costituzione di un fondo di rotazione per la realizzazione di opere di miglioramento fondiario in agricoltura);</li><li>i) legge regionale 27 febbraio 1998, n. 8 (Interventi regionali per lo sviluppo di impianti a fune e di connesse strutture di servizio);</li><li>j) legge regionale 26 maggio 1998, n. 38 (Interventi regionali a favore del settore termale);</li><li>k) legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 (Interventi regionali a sostegno delle attività turistico-ricettive e commerciali);</li><li>l) legge regionale 24 giugno 2002, n. 11 (Disciplina degli interventi e degli strumenti diretti alla delocalizzazione degli immobili siti in zone a rischio idrogeologico);</li><li>m) legge regionale 31 marzo 2003, n. 6 (Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali e artigiane);</li><li>n) legge regionale 8 giugno 2004, n. 7 (Interventi regionali a sostegno delle imprese artigiane ed industriali operanti nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli);</li><li>o) articolo 6, legge regionale 16 marzo 2006, n. 7 (Nuove disposizioni concernenti la società finanziaria regionale FINAOSTA S.p.A.. Abrogazione della legge regionale 28 giugno 1982, n. 16);</li><li>p) legge regionale 4 dicembre 2006, n. 29 (Nuova disciplina dell'agriturismo. Abrogazione della legge regionale 24 luglio 1995, n. 27, e del regolamento regionale 14 aprile 1998, n. 1);</li><li>q) legge regionale 13 febbraio 2013, n. 3 (Disposizioni in materia di politiche abitative);</li><li>r) legge regionale 20 luglio 2007, n. 17 (Interventi regionali a favore di imprese in difficoltà);</li><li>s) legge regionale 29 marzo 2010, n. 11 (Politiche e iniziative regionali per la promozione della legalità e della sicurezza);</li><li>t) legge regionale 25 maggio 2015, n. 13 (Legge euro-</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>a) LR n° 33/1973 ;</li><li>b) Art. 5 de la loi régionale n° 16 du 28 juin 1982 (Constitution de la société financière régionale pour le développement économique de la Région Vallée d'Aoste) ;</li><li>c) Loi régionale n° 101 du 30 décembre 1982 (Constitution de fonds de roulement pour l'artisanat, le commerce et la coopération) ;</li><li>d) Loi régionale n° 76 du 28 décembre 1984 (Constitution de fonds de roulement pour la relance de l'industrie du bâtiment) ;</li><li>e) Loi régionale n° 46 du 15 juillet 1985 (Octroi d'aides à la réalisation de remontées mécaniques et des structures de service y afférentes) ;</li><li>f) Loi régionale n° 56 du 28 novembre 1986 (Dispositions pour l'octroi de financements à taux avantageux en faveur des coopératives de construction) ;</li><li>g) Loi régionale n° 33 du 13 mai 1993 (Dispositions en matière de tourisme équestre) ;</li><li>h) Loi régionale n° 43 du 24 décembre 1996 (Constitution d'un fonds de roulement pour la réalisation de travaux d'amélioration foncière dans le domaine de l'agriculture) ;</li><li>i) Loi régionale n° 8 du 27 février 1998 (Mesures régionales en faveur de l'essor des transports par câble et des structures y afférentes) ;</li><li>j) Loi régionale n° 38 du 26 mai 1998 (Mesures régionales en faveur du secteur thermal) ;</li><li>k) Loi régionale n° 19 du 4 septembre 2001 (Mesures régionales d'aide aux activités touristiques, hôtelières et commerciales) ;</li><li>l) Loi régionale n° 11 du 24 juin 2002 (Réglementation des mesures et des instruments visant à la délocalisation des immeubles situés dans des zones soumises à un risque hydrogéologique) ;</li><li>m) Loi régionale n° 6 du 31 mars 2003 (Mesures régionales pour l'essor des entreprises industrielles et artisanales) ;</li><li>n) Loi régionale n° 7 du 8 juin 2004 (Aides régionales aux entreprises artisanales et industrielles œuvrant dans le secteur de la transformation des produits agricoles) ;</li><li>o) Art. 6 de la loi régionale n° 7 du 16 mars 2006 (Nouvelles dispositions relatives à la société financière régionale <i>FINAOSTA SpA</i> et abrogation de la loi régionale n° 16 du 28 juin 1982) ;</li><li>p) Loi régionale n° 29 du 4 décembre 2006 (Nouvelle réglementation de l'agrotourisme et abrogation de la loi régionale n° 27 du 24 juillet 1995, ainsi que du règlement régional n° 1 du 14 avril 1998) ;</li><li>q) Loi régionale n° 3 du 13 février 2013 (Dispositions en matière de politiques du logement) ;</li><li>r) Loi régionale n° 17 du 20 juillet 2007 (Mesures régionales en faveur des entreprises en difficulté) ;</li><li>s) Loi régionale n° 11 du 29 mars 2010 (Politiques et initiatives régionales pour la promotion de la légalité et de la sécurité) ;</li><li>t) Loi régionale n° 13 du 25 mai 2015 (Loi euro-</li></ul> |
|--|---|

pea regionale 2015);

- u) legge regionale 21 luglio 2016, n. 12 (Interventi regionali per la capitalizzazione delle imprese industriali ed artigiane);
- v) legge regionale 3 agosto 2016, n. 17 (Nuova disciplina degli aiuti regionali in materia di agricoltura e di sviluppo rurale).

### Art. 3

*(Fondo rischi presso i Confidi per favorire l'accesso al credito delle PMI e ai liberi professionisti)*

1. Per sostenere il rilancio del sistema produttivo regionale, con riferimento alle piccole e medie imprese (PMI) con sede o unità locale ubicate nel territorio regionale, favorendone l'accesso al credito, la Regione è autorizzata a costituire un apposito fondo rischi, per la durata di quarantotto mesi, presso i Consorzi di garanzia fidi (Confidi) con sede o unità locale nel territorio regionale per la concessione di garanzie fideiussorie a favore delle PMI e ai liberi professionisti.
2. Sono considerati ammissibili le garanzie concesse dai Confidi per favorire l'accesso al credito da parte dei soggetti di cui al comma 1 per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:
  - a) investimenti produttivi e infrastrutturali;
  - b) fabbisogni di capitale circolante, scorte e liquidità;
  - c) riequilibrio finanziario per la rinegoziazione dei prestiti esistenti, estinzione di linee di credito e adozione di piani di rientro dell'indebitamento, fatta eccezione per le imprese in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019.
3. La copertura massima delle garanzie di cui al presente articolo non può superare l'80 per cento di ciascuna operazione finanziaria.
4. L'agevolazione è concessa ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", e calcolata in base al "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" (Aiuto di Stato n. 182/2010).
5. È connessa alla concessione delle garanzie di cui al presente articolo una agevolazione espressa in ESL - Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL) - rappresentata dalla differenza tra il prezzo teorico di mercato di una garanzia analoga a quella prestata a valere sul presente intervento e il premio di garanzia versato dall'impresa al Confidi.
6. L'importo nominale dell'agevolazione ESL è calcolato,

péenne régionale 2015) ;

- u) Loi régionale n° 12 du 21 juillet 2016 (Mesures régionales pour la capitalisation des entreprises industrielles et artisanales) ;
- v) Loi régionale n° 17 du 3 août 2016 (Nouvelle réglementation des aides régionales en matière d'agriculture et de développement rural).

### Art. 3

*(Fonds de risque auprès des Confidi pour favoriser l'accès au crédit des PME et des professionnels libéraux)*

1. Afin de supporter la relance du système productif régional – et notamment des petites et moyennes entreprises (PME) ayant leur siège ou une unité locale sur le territoire valdôtain – en favorisant l'accès au crédit des opérateurs économiques, la Région est autorisée à constituer un fonds de risque *ad hoc*, d'une durée de quarante-huit mois, auprès des organismes de garantie collective (*Confidi*) ayant leur siège ou une unité locale sur le territoire valdôtain, et ce, en vue de l'octroi de garanties en faveur des PME et des professionnels libéraux.
2. Sont considérées comme admissibles les garanties accordées par les *Confidi* en vue de faciliter l'accès au crédit des opérateurs économiques visés au premier alinéa, pour la réalisation des actions suivantes :
  - a) Investissement dans la production et les infrastructures ;
  - b) Satisfaction des besoins en termes de capital circulant, de provisions et de liquidité ;
  - c) Rétablissement de l'équilibre financier en vue de la renégociation des emprunts, du remboursement de lignes de crédit ou de l'adoption de plans de remboursement des dettes, sauf s'il s'agit d'entreprises déjà en difficulté au 31 décembre 2019.
3. Le taux maximum de couverture des garanties accordées au sens du présent article ne saurait dépasser 80 p. 100 de chaque opération financière.
4. Les aides en cause sont octroyées au sens du règlement (UE) n° 1407/2013 de la Commission du 18 décembre 2013 relatif à l'application des articles 107 et 108 du traité sur le fonctionnement de l'Union européenne aux aides *de minimis* et calculées sur la base de la méthode nationale de calcul de l'aide aux garanties en faveur des PME (aide d'État n° 182/2010).
5. L'octroi des garanties visées au présent article est lié à une aide exprimée en ESB (Équivalent subvention brut) et correspondant à la différence entre le prix théorique de marché d'une garantie analogue à celle fournie et financée au sens des présentes dispositions et la prime de garantie versée par l'entreprise concernée au *Confidi*.
6. Le montant nominal de l'aide en ESB est calculé, suivant

- secondo le modalità di cui al comma 5, dal Confidi al momento della concessione della garanzia ed è comunicato all'impresa con specifica comunicazione che attesti il valore dell'aiuto in termini di ESL.
7. L'agevolazione di cui al presente intervento è cumulabile con altri aiuti, concessi dalla Regione, da altri enti pubblici, dallo Stato e dall'Unione europea, che prevedano garanzie per le medesime spese, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato.
  8. Il Confidi provvede, ai fini della legittima concessione dell'agevolazione connessa alla garanzia rilasciata, a effettuare le dovute registrazioni sul Registro nazionale degli Aiuti di Stato.
  9. Al fine di dare un sostegno immediato alle imprese che si trovano ad affrontare l'eccezionale situazione di crisi economica connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per prevenire danni permanenti al tessuto produttivo regionale, in sede di prima applicazione, è costituito presso ciascun Confidi presente sul territorio regionale, quali Valfidi e Confidi Valle d'Aosta, un fondo rischi di importo pari a euro 3.500.000, da destinare alla concessione delle garanzie a favore degli interventi di cui al comma 2 e da ripartire tra gli stessi Confidi territoriali sulla base dello stock delle garanzie concesse così come risultanti dall'ultimo bilancio approvato.
  10. Eventuali e ulteriori risorse, fino alla concorrenza massima di euro 200.000, possono essere attribuite a Confidi diversi da quelli di cui al comma 9 che presentino apposita istanza alla Regione per la concessione di garanzie a favore degli interventi di cui al comma 2 a beneficio di imprese o liberi professionisti operanti nel territorio regionale, o ai Confidi di cui al comma 9 nel caso in cui gli stessi abbiano concesso garanzie fino alla concorrenza della somma a loro inizialmente assegnata. Nel caso di ulteriori richieste da parte dei Confidi, l'ulteriore assegnazione avviene rispettando l'ordine cronologico della presentazione delle domande da parte delle imprese.
  11. I Confidi destinatari delle risorse del fondo rischi di cui al presente articolo si impegnano a rilasciare in favore dei soggetti di cui al comma 1 nuove garanzie per un ammontare pari almeno a tre volte l'importo ricevuto.
  12. Le somme presenti sui fondi rischi di cui al comma 1 non utilizzate per le finalità di cui al presente articolo devono essere restituite alla Regione entro quarantotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Decorso il predetto termine, le somme, che nel tempo si rendono disponibili, devono essere restituite annualmente alla Regione.
  13. I soggetti di cui al comma 1 accedono agli interventi di cui al comma 2 sostenendo esclusivamente le commis-
- les modalités visées au cinquième alinéa, par le *Confidi* au moment de l'octroi de la garantie et est notifié à l'entreprise par une communication attestant le montant de l'aide en termes d'ESB.
7. Les aides en cause peuvent être cumulées avec les autres aides octroyées par la Région, par les organismes publics, par l'État et par l'Union européenne prévoyant des garanties pour les mêmes dépenses, dans le respect des dispositions européennes en matière d'aides d'État.
  8. Aux fins de l'octroi légal de l'aide liée à la garantie en cause, le *Confidi* effectue les enregistrements nécessaires au Registre national des aides d'État.
  9. Aux fins du soutien immédiat des entreprises qui doivent faire face à la crise économique exceptionnelle liée à l'épidémie de COVID-19 et de la prévention de tout dommage permanent au tissu productif régional, lors de la première application de la présente loi un fonds de risque de 3 500 000 euros est constitué auprès de tous les *Confidi* présents sur le territoire valdôtain, tels que *Valfidi* et *Confidi Valle d'Aosta*, en vue de la fourniture des garanties relatives aux actions visées au deuxième alinéa. Ledit fonds est réparti entre les différents *Confidi* territoriaux sur la base des stocks des garanties octroyées et figurant aux derniers comptes approuvés.
  10. Une enveloppe supplémentaire d'un montant maximal de 200 000 euros peut être destinée soit aux *Confidi* autres que ceux visés au neuvième alinéa qui présentent une demande *ad hoc* à la Région en vue de l'octroi, aux entreprises et aux professionnels libéraux œuvrant sur le territoire régional, de garanties relatives aux actions visées au deuxième alinéa, soit aux *Confidi* mentionnés au neuvième alinéa qui ont accordé des garanties jusqu'à concurrence du montant qui leur a été alloué initialement. En cette dernière occurrence, les nouvelles ressources sont allouées suivant l'ordre chronologique de présentation des demandes des entreprises.
  11. Les *Confidi* qui bénéficient des ressources du fond de risque visé au présent article s'engagent à accorder aux opérateurs économiques mentionnés au premier alinéa de nouvelles garanties pour un montant au moins trois fois supérieur à l'enveloppe perçue.
  12. Les sommes destinées au fonds de risque visé au premier alinéa mais non utilisées aux fins du présent article doivent être remboursées à la Région dans les quarante-huit mois qui suivent la date d'entrée en vigueur de la présente loi. À l'issue dudit délai, les sommes qui se rendraient disponibles au fur et à mesure sont remboursées à la Région chaque année.
  13. Les opérateurs économiques visés au premier alinéa perçoivent les aides pour les actions mentionnées au

sioni di gestione e non quelle di rischio.

14. La Regione risponde delle insolvenze nei limiti del fondo rischi costituito.
15. La Giunta regionale definisce con propria deliberazione, previo parere favorevole della commissione consiliare competente, le modalità e i criteri per la concessione delle garanzie previste dal presente articolo e ogni altro adempimento o aspetto, anche procedimentale, relativo alla concessione delle medesime.
16. L'onere derivante dall'applicazione del presente articolo, per l'anno 2020, è determinato in euro 3.700.000 (Programma 14.1 - Industria e PMI e artigianato).

#### Art. 4

*(Disposizioni in materia di comodato d'uso per le istituzioni scolastiche dipendenti dalla Regione)*

1. Ai fini del potenziamento della didattica a distanza, le istituzioni scolastiche dipendenti dalla Regione sono autorizzate ad acquistare e a mettere a disposizione in comodato d'uso degli studenti meno abbienti, individuati dalle medesime, dispositivi digitali individuali.
2. La Giunta regionale, con propria deliberazione, definisce i criteri e le modalità per la concessione del comodato.
3. L'onere derivante dall'applicazione del presente articolo, per l'anno 2020, è determinato in euro 250.000 a valere sulle risorse di cui alla legge regionale 26 luglio 2000, n. 19 (Autonomia delle istituzioni scolastiche), la cui autorizzazione di spesa prevista per l'anno 2020 in euro 2.285.950,00 dall'allegato 1 alla legge regionale 11 febbraio 2020, n. 1 (Legge di stabilità regionale per il triennio 2020/2022), è incrementata di 250.000 euro (Programma 4.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria - Titolo 2).

#### CAPO II

#### ALTRE DISPOSIZIONI. MODIFICAZIONI DI LEGGI REGIONALI

#### Art. 5

*(Misure urgenti in materia di elezioni comunali)*

1. In considerazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, dichiarato con la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, e in deroga a quanto previsto dall'articolo 20, comma 1, della legge regionale 9 febbraio 1995, n. 4 (Disposizioni in materia di elezioni comunali), le elezioni dei Consigli comunali, già previste, in ragione della data di scadenza dei mandati, per il primo semestre del-

deuxième alinéa contre règlement des commissions de gestion, mais non pas des primes de risque.

14. La Région prend en charge les impayés jusqu'à concurrence du fonds de risque constitué.
15. Le Gouvernement régional définit, par une délibération prise sur avis favorable de la Commission du Conseil compétente, les modalités et les critères d'octroi des garanties prévues par le présent article, ainsi que tout autre aspect ou obligation, procédural ou non, relatif audit octroi.
16. La dépense dérivant de l'application du présent article est établie, au titre de 2020, à 3 700 000 euros (programme 14.1 « Industrie, petites et moyennes entreprises et artisanat »).

#### Art. 4

*(Dispositions en matière de prêts à usage à l'intention des institutions scolaires de la Région)*

1. Afin de renforcer l'enseignement à distance, les institutions scolaires de la Région sont autorisées à acheter des dispositifs numériques individuels et à les mettre à la disposition, par des prêts à usage, des élèves démunis qu'elles identifient.
2. Le Gouvernement régional délibère les critères et les modalités de passation des prêts à usage.
3. La dépense dérivant de l'application du présent article est établie, pour 2020, à 250 000 euros, à valoir sur les crédits visés à la loi régionale n° 19 du 26 juillet 2000 (Autonomie des institutions scolaires) dont l'autorisation de dépense au titre de 2020, établie à 2 285 950 euros par l'annexe 1 de la loi régionale n° 1 du 11 février 2020 (Loi régionale de stabilité 2020/2022) est augmentée de 250 000 euros (programme 4.02 « Enseignement non-universitaire », titre 2).

#### CHAPITRE II

#### AUTRES DISPOSITIONS. MODIFICATION DE LOIS RÉGIONALES

#### Art. 5

*(Mesures urgentes en matière d'élections communales)*

1. Considérant l'état d'urgence épidémiologique du fait du risque sanitaire lié à l'apparition de pathologies dérivant d'agents viraux transmissibles, déclaré, pour tout le territoire national, par la délibération du Conseil des ministres du 31 janvier 2020 et par dérogation aux dispositions du premier alinéa de l'art. 20 de la loi régionale n° 4 du 9 février 1995 (Disposizioni en matière d'élections communales), les élections des Conseils communaux prévues, en raison de l'expiration des mandats des



l'anno 2020, sono rinviate a una domenica compresa tra il 15 settembre e il 1° novembre 2020. La data delle elezioni è stabilita dal Presidente della Regione, con proprio decreto, ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale.

2. Conseguentemente, in deroga a quanto previsto dall'articolo 30bis della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta), la durata ordinaria del mandato del Sindaco, del Vicesindaco e dei Consigli comunali è prorogata fino alla data delle elezioni comunali, da tenersi nell'arco temporale indicato al comma 1.
3. Le convenzioni in essere per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali di cui alla legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane), restano valide fino al 31 dicembre 2020 nel caso in cui le stesse abbiano una scadenza antecedente alla medesima data.

#### Art. 6

*(Disposizioni in materia di sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione)*

1. Considerata la necessità di contrastare gli effetti negativi sui soggetti meno abbienti dell'emergenza epidemiologica dichiarata con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 (Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili), la Giunta regionale è autorizzata a definire con propria deliberazione, previo parere favorevole della commissione consiliare competente, i requisiti, la misura, i criteri e le modalità, anche procedurali, per la concessione e l'erogazione dei contributi di cui all'articolo 12 della legge regionale 13 febbraio 2013, n. 3 (Disposizioni in materia di politiche abitative), nel rispetto dei vincoli previsti per l'accesso ai finanziamenti dello Stato e delle disponibilità già stanziati nel bilancio regionale.

#### Art. 7

*(Disposizioni transitorie e finali)*

1. Le agevolazioni a favore delle imprese di cui all'articolo 2 non giudicate compatibili con il mercato interno dalla Commissione europea sono da intendersi concesse in regime de minimis, ai sensi della normativa europea vigente.
2. L'impresa interessata che non possa beneficiare di agevolazioni in regime de minimis, assume a proprio carico i connessi oneri finanziari, determinati nel rispetto della comunicazione della Commissione europea (2008/C 14/02) relativa al metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione.

conseillers, pour le premier semestre 2020 sont renvoyées à un dimanche compris entre le 15 septembre et le 1<sup>er</sup> novembre 2020. La date des élections est établie par arrêté du Président de la Région, aux termes de l'art. 21 de ladite loi.

2. Il s'ensuit que, par dérogation aux dispositions de l'art. 30 bis de la loi régionale n° 54 du 7 décembre 1998 (Système des autonomies en Vallée d'Aoste), la durée ordinaire du mandat de syndic, de vice-syndic et de conseiller communal est prolongée jusqu'à la date des élections communales qui se tiendront dans les délais visés au premier alinéa.
3. La durée de validité des conventions pour l'exercice à l'échelle supra-communale des fonctions et des services communaux visés à la loi régionale n° 6 du 5 août 2014 (Nouvelles dispositions en matière d'exercice des fonctions et des services communaux à l'échelle supra-communale et suppression des Communautés de montagne) qui expirent avant le 31 décembre 2020 est prolongée jusqu'à ladite date.

#### Art. 6

*(Dispositions en matière d'aides à la location)*

1. Considérant la nécessité de contrer les effets négatifs de l'état d'urgence épidémiologique du fait du risque sanitaire lié à l'apparition de pathologies dérivant d'agents viraux transmissibles, déclaré par la délibération du Conseil des ministres du 31 janvier 2020 sur les personnes démunies, le Gouvernement régional est autorisé à définir, par une délibération prise sur avis favorable de la Commission du Conseil compétente, les conditions, l'intensité, les critères et les procédures d'octroi et de versement des aides visées à l'art. 12 de la loi régionale n° 3 du 13 février 2013 (Dispositions en matière de politiques du logement), dans le respect des limites prévues pour l'accès aux financements de l'État et des crédits disponibles à cet effet au budget régional.

#### Art. 7

*(Dispositions transitoires et finales)*

1. Les aides en faveur des entreprises visées à l'art. 2 et jugées incompatibles avec le marché intérieur par la Commission européenne sont considérées comme étant octroyées au titre de la règle de minimis, aux termes des dispositions européennes en vigueur.
2. Toute entreprise intéressée qui ne pourrait bénéficier d'aides au titre de la règle de minimis prend en charge les frais financiers établis conformément à la communication de la Commission européenne (2008/C 14/02) relative à la révision de la méthode de calcul des taux de référence et d'actualisation.

3. Tutti i provvedimenti di competenza della Giunta regionale di cui alla presente legge sono da intendersi indifferibili e urgenti, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della l.r. 21/2007, in quanto finalizzati a fronteggiare e a contenere, attraverso misure straordinarie di sostegno alle famiglie, ai lavoratori e alle imprese, gli effetti negativi sul tessuto socio-economico regionale derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui all'articolo 1.
4. Per l'anno 2020, il termine per il pagamento della tassa di concessione regionale per l'esercizio venatorio, di cui all'articolo 39, comma 5, della legge regionale 27 agosto 1994, n. 64 (Norme per la tutela e la gestione della fauna selvatica e per la disciplina dell'attività venatoria), è prorogato al 31 maggio.

Art. 8

*(Registrazione contabile delle donazioni vincolate a fronteggiare eventi calamitosi e emergenze sanitarie)*

1. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con proprie deliberazioni, le variazioni al bilancio occorrenti per l'iscrizione delle entrate, e delle collegate spese, derivanti da donazioni conferite da enti, associazioni, società e soggetti privati in genere per la realizzazione degli interventi volti a fronteggiare eventi calamitosi ed emergenze sanitarie epidemiologiche.

Art. 9

*(Disposizioni finanziarie)*

1. L'onere complessivo derivante dall'applicazione della presente legge è determinato in euro 3.950.000 per l'anno 2020.
2. Nell'anno 2020, sono introitate, al bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2020/2022, le disponibilità, per euro 3.950.000 del Fondo in gestione speciale presso Finaosta S.p.A. di cui all'articolo 6 della legge regionale 16 marzo 2006, n. 7 (Nuove disposizioni concernenti la società finanziaria regionale Finaosta S.p.A.. Abrogazione della legge regionale 28 giugno 1982, n. 16), già oggetto di graduale integrazione ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 24 dicembre 2018, n. 12 (Legge di stabilità regionale per il triennio 2019/2021).
3. L'onere di cui al comma 1 fa carico nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2020/2022 nella:
  - a) Missione 04 (Istruzione e diritto allo studio) - (Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria - Titolo 2 (Spese di investimento) per euro 250.000 nel 2020;
  - b) Missione 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma 01 (Industria e PMI e artigianato) - titolo 1 (Spese

3. Tous les actes du ressort du Gouvernement régional au sens de la présente loi sont considérés comme non différéables et urgents au sens du quatrième alinéa de l'art. 8 de la LR n° 21/2007, étant donné qu'ils visent à contrer et à limiter, par des mesures extraordinaires de soutien aux familles, aux travailleurs et aux entreprises, les effets négatifs sur le tissu socio-économique régional de l'état d'urgence épidémiologique provoqué par la COVID-19, aux termes de l'art. 1<sup>er</sup>.
4. En 2020, le délai de règlement de la redevance cynégétique régionale visée au cinquième alinéa de l'art. 39 de la loi régionale n° 64 du 27 août 1994 (Mesures de protection et de gestion de la faune sauvage et réglementation de la chasse) est prorogé au 30 mai.

Art. 8

*(Enregistrement comptable des dons destinés exclusivement à faire face aux calamités naturelles et aux urgences sanitaires)*

1. Le Gouvernement régional est autorisé à délibérer les rectifications du budget qui s'avèrent nécessaires aux fins de l'inscription des recettes, et des dépenses qui en découlent, dérivant des dons des organismes, des associations, des sociétés et des personnes privées pour la réalisation des actions visant à faire face aux calamités naturelles et aux urgences sanitaires.

Art. 9

*(Dispositions financières)*

1. La dépense globale dérivant de l'application de la présente loi est établie à 3 950 0000 euros au titre de 2020.
2. Au cours de 2020, les ressources disponibles sur le fonds de la gestion spéciale de *FINAOSTA SpA* visée à l'art. 6 de la LR n° 7/2006, graduellement complétée au sens de l'art. 23 de la loi régionale n° 12 du 24 décembre 2018 (Loi régionale de stabilité 2019/2021), qui se chiffrent à 3 950 000 euros sont inscrites au budget prévisionnel 2020/2022 de la Région.
3. La dépense visée au premier alinéa grèvera, au titre de 2020, l'état prévisionnel des dépenses du budget prévisionnel 2020/2022 de la Région comme suit :
  - a) Quant à 250 000 euros, la mission 04 (Éducation et droit à l'éducation) – programme 02 (Enseignement non-universitaire) – titre 2 (Dépenses d'investissement) ;
  - b) Quant à 3 700 000 euros, la mission 14 (Développement économique et compétitivité) – programme 01

correnti) per euro 3.700.000 nel 2020.

4. Al finanziamento dell'onere di cui al comma 1 si provvede per l'anno 2020 mediante l'iscrizione nella parte entrata del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2020/2022 al titolo Titolo 3 (Entrate extratributarie) Tipologia 500 (Rimborsi ed altre entrate correnti) della migliore entrata di cui al comma 2 di euro 3.950.000.
5. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 10  
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste.

Aosta, 25 marzo 2020.

Il Presidente  
Renzo TESTOLIN

**LAVORI PREPARATORI**

Proposta di legge n. 55;

- di iniziativa dei Consiglieri Marquis Barocco, Daudry e Lavevaz ;
- Presentata al Consiglio regionale in data 20/03/2020;
- Assegnata alla II<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente in data 20/03/2020;
- Acquisito il parere della II Commissione consiliare permanente espresso in data 20/03/2020, e relazione del Consigliere MARQUIS;
- Approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 23/03/2020 con deliberazione n. 1193/XV;
- L'articolo relativo all'urgenza è approvato con la maggioranza prescritta dal terzo comma dell'articolo 31 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta;

(Industrie, petites et moyennes entreprises et artisanat)  
– titre 1 (Dépenses ordinaires).

4. La dépense visée au premier alinéa est financée, au titre de 2020, par les crédits dérivant de la recette supplémentaire, se chiffrant à 3 950 000 euros, inscrite à la partie *recettes* du budget prévisionnel 2020/2022 de la Région au sens du deuxième alinéa, dans le cadre du titre 3 (Recettes non fiscales), typologie 500 (Remboursements et autres recettes ordinaires).
5. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget, les rectifications du budget qui s'avèrent nécessaires.

Art. 10  
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entre en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 25 mars 2020.

Le président,  
Renzo TESTOLIN

**TRAVAUX PREPARATOIRES**

Proposition de loi n. 55;

- sur initiative de Conseillers Marquis, Barocco, Daudry et Lavevaz;
- présentée au Conseil régional en date du 20/03/2020;
- soumise à la II<sup>e</sup> Commission permanente du Conseil en date du 20/03/2020;
- examinée par la II<sup>e</sup> Commission permanente du Conseil qui a exprimé avis en date du 20/03/2020 et rapport du Conseiller MARQUIS;
- approuvée par le Conseil régional lors de la séance du 23/03/2020 délibération n. 1193/XV;
- L'article concernant l'urgence est approuvé avec la majorité prévue par le troisième alinéa de l'article 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste;

---

- Trasmessa al Presidente della Regione in data  
24/03/2020;

---

- transmise au Président de la Région en date du  
24/03/2020;

---

## PARTE SECONDA

### ATTI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE

**Ordinanza 19 marzo 2020, n. 115.**

**Misure per la prevenzione, e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'art. 32 della Costituzione;

Visto lo Statuto speciale per la Valle d'Aosta approvato con Legge Costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Vista la legge regionale 13 marzo 2008, n. 4 "Disciplina del sistema regionale di emergenza-urgenza sanitaria";

Vista la legge regionale 18 gennaio 2001, n. 5 "Organizzazione delle attività regionali di protezione civile";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, l'art. 32 che dispone "il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni", nonché "nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile ed urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale";

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020, n. 14 "Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione al-

## DEUXIÈME PARTIE

### ACTES DU PRÉSIDENT DE LA RÉGION

**Ordonnance n° 115 du 19 mars 2020,**

**portant mesures de prévention et de gestion de l'urgence épidémiologique liée à la COVID-19, au sens du troisième alinéa de l'art. 32 de la loi n° 833 du 23 décembre 1978 en matière d'hygiène et de santé publique.**

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Vu l'art. 32 de la Constitution ;

Vu le Statut spécial pour la Région autonome Vallée d'Aoste, approuvé par la loi constitutionnelle n° 4 du 26 février 1948 ;

Vu la loi régionale n° 4 du 13 mars 2008 (Réglementation du système régional des urgences médicales) ;

Vu la loi régionale n° 5 du 18 janvier 2001 (Mesures en matière d'organisation des activités régionales de protection civile) ;

Vu la loi n° 833 du 23 décembre 1978 (Institution du service sanitaire national), et notamment son art. 32, qui statue que le ministre de la santé peut prendre des ordonnances extraordinaires et urgentes en matière d'hygiène, de santé publique et de police vétérinaire qui sont applicables sur l'ensemble du territoire national ou sur une partie de celui-ci comprenant plusieurs régions, et que le président de la Région et les syndicats peuvent prendre des ordonnances extraordinaires et urgentes dans lesdits domaines qui sont applicables, respectivement, sur le territoire de la région, ou sur une partie de celui-ci comprenant plusieurs communes, et sur le territoire communal ;

Vu le décret-loi n° 6 du 23 février 2020 (Mesures urgentes en matière de limitation et de gestion de l'épidémie de COVID-19), publié au journal officiel de la République italienne n° 45 du 23 février 2020, qui prévoit, entre autres, que les autorités compétentes ont la faculté d'adopter des mesures supplémentaires de limitation visant à prévenir la diffusion de l'épidémie de maladie à coronavirus 2019 (COVID-19) ;

Vu le décret du président du Conseil des ministres du 9 mars 2020 (Nouvelles dispositions d'application du décret-loi n° 6 du 23 février 2020, portant mesures urgentes en matière de limitation et de gestion de l'épidémie de COVID-19, applicables sur l'ensemble du territoire national) ;

Vu le décret-loi n° 14 du 9 mars 2020 (Dispositions urgentes pour le renforcement du Service sanitaire national en raison de l'épidémie de COVID-19) ;

*l'emergenza COVID-19*”;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio del 11 marzo 2020 “*Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale*”;

Visto il Protocollo del 14 marzo 2020 “*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro*”;

Visto il Decreto Legge del 17 marzo n. 18 “*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

Vista la nota del Coordinatore del Dipartimento sanità e salute dell'Assessorato Salute, Sanità e Politiche sociali, prot. n. 1698 in data 17 marzo 2020, con la quale, in relazione all'accentuato evolversi dell'emergenza sanitaria da COVID-19 in Valle d'Aosta si rileva:

- il numero importante a livello nazionale di medici di assistenza primaria, di continuità assistenziale e di pediatri di libera scelta risultati positivi al COVID-19 o posti in quarantena;
- la necessità di contrastare al meglio la diffusione del virus negli ambulatori medici, al fine di garantire l'assistenza sul territorio nel perdurare della fase di emergenza;
- la necessità di contrastare al meglio la diffusione del virus negli ambulatori medici;
- la necessità di rendere funzionali i reparti ospedalieri attrezzati per accogliere e curare i pazienti affetti da COVID-19;

Atteso che in tale nota si richiama la comunicazione a mezzo mail in data 15 marzo 2020 con la quale vengono rappresentate istanze da parte dei medici di assistenza primaria, di continuità assistenziale e dai pediatri di libera scelta, nonché quanto emerso nel corso della riunione in videoconferenza svoltasi in data 16 marzo 2020;

Considerato quanto evidenziato dal Direttore del Dipartimento di Emergenza Rianimazione e Anestesia dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, con nota prot. 23872 in data 17 marzo 2020 - acquisita al protocollo dell'Assessorato alla Sanità, Salute e Politiche sociali con n. 1692/SAN, in data 17 marzo 2020- con la quale, visto lo stato di emergenza in atto, si evidenzia come si renda estremamente necessario ed urgente abolire la Guardia Interdivisionale Medica e istituire una Guardia Interdivisionale Ospedaliera unica garantita dal personale dirigente medico afferente al Dipartimento delle

Vu le décret du président du Conseil des ministres du 11 mars 2020 (Nouvelles dispositions d'application du décret-loi n° 6 du 23 février 2020, portant mesures urgentes en matière de limitation et de gestion de l'épidémie de COVID-19, applicables sur l'ensemble du territoire national) ;

Vu le protocole d'entente pour la réglementation des mesures de lutte contre la diffusion de la COVID-19 sur les lieux de travail, signé le 14 mars 2020 ;

Vu le décret-loi n° 18 du 17 mars 2020 (Mesures en matière de renforcement du Service sanitaire national et d'aides aux familles, aux travailleurs et aux entreprises en raison de l'épidémie de COVID-19) ;

Vu la lettre du coordinateur du Département de la santé et du bien-être de l'Assessorat de la santé, du bien-être et des politiques sociales du 17 mars 2020, réf. n° 1698, qui, considérant la progression de l'épidémie de COVID-19 en Vallée d'Aoste, signale :

- le nombre important, à l'échelon national, de médecins de base, de médecins relevant du Service de la continuité des soins et de pédiatres de base testés positifs au COVID-19 ou placés en quarantaine ;
- la nécessité de contraster au mieux la diffusion du virus dans les cabinets médicaux, afin de garantir l'assistance sur le territoire pendant le prolongement de la phase d'urgence ;
- la nécessité de contraster au mieux la diffusion du virus dans les cabinets médicaux ;
- la nécessité de rendre opérationnels des services hospitaliers équipés pour accueillir et soigner les patients atteints de COVID-19 ;

Considérant que ladite lettre fait référence à la communication transmise par courriel le 15 mars 2020, qui signale les requêtes formulées par les médecins de base, les médecins relevant du Service de la continuité des soins et les pédiatres de base, ainsi qu'aux sujets abordés au cours de la réunion en visioconférence du 16 mars 2020 ;

Vu la lettre du directeur du Département des urgences, de la réanimation et de l'anesthésie de l'Agence USL de la Vallée d'Aoste du 17 mars 2020, réf. n° 23872, enregistrée le 17 mars par le Bureau de l'enregistrement de l'Assessorat de la santé, du bien-être et des politiques sociales sous le n° 1692/SAN, qui signale la nécessité d'abolir, en raison de la situation d'urgence, la permanence interdivisionnelle médicale et d'instituer une permanence interdivisionnelle hospitalière unique garantie par les médecins du Département des spécialités chirurgicales ; par ailleurs, tous les médecins dudit

specialità chirurgiche, precettando, nel contempo, tutto il personale dirigente medico afferente al Dipartimento delle specialità chirurgiche;

Vista la continua, rapida e aggressiva evoluzione dell'emergenza da COVID-19;

Ritenuto, alla luce di quanto suesposto, opportuno intervenire con ulteriori misure urgenti di contenimento, disciplinando le modalità di accesso agli ambulatori dei medici di assistenza primaria, continuità assistenziale e pediatri di libera scelta durante il periodo di emergenza COVID-19;

Considerato che le situazioni di fatto e di diritto fin qui esposte e motivate integrino le condizioni di eccezionalità ed urgente necessità di tutela della sanità pubblica;

Su proposta dell'Unità di Crisi;

ordina

1. La sospensione, con decorrenza immediata, dell'accesso libero dei pazienti agli ambulatori dei medici di assistenza primaria, di continuità assistenziale e dei pediatri di libera scelta;
2. Lo svolgimento dell'attività medica ambulatoriale esclusivamente su appuntamento, per i casi non differibili e, se necessario, con un solo accompagnatore, dopo contatto e triage telefonico da parte del medico di assistenza primaria, di continuità assistenziale e dei pediatri di libera scelta;
3. La misurazione della temperatura corporea al paziente ed eventualmente all'accompagnatore, quando disponibile, con termometro ad infrarossi, prima di entrare in ambulatorio;
4. Il divieto, all'interno delle sale di attesa e degli studi medici, della contemporanea presenza di più pazienti; nel caso di accompagnatori o di compresenza di breve durata fra pazienti in attesa, è obbligatorio il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro tra i presenti;
5. L'effettuazione della visita medica ambulatoriale da parte del medico di assistenza primaria, di continuità assistenziale e dai pediatri di libera scelta protetti con idonei DPI anche a pazienti asintomatici;
6. Di riservare la ricetta negli studi medici ai soli casi in cui non sia possibile utilizzare il sistema della dematerializzazione della ricetta;
7. L'abolizione della Guardia Interdivisionale Medica;

Département sont réquisitionnés ;

Vu la progression rapide, continue et agressive de l'épidémie de COVID-19 ;

Considérant qu'il s'avère, donc, opportun d'intervenir par de nouvelles mesures urgentes de limitation de la contagion, à savoir par la réglementation des modalités d'accès aux cabinets des médecins de base, des médecins relevant du Service de la continuité des soins et des pédiatres de base pendant la période d'urgence liée à la COVID-19 ;

Considérant que les situations de fait et de droit exposées et motivées ci-dessus répondent aux conditions de nécessité extraordinaire et urgente de protection de la santé publique ;

Sur proposition de l'Unité de crise,

ordonne

1. Le libre accès des patients aux cabinets des médecins de base, des médecins relevant du Service de la continuité des soins et des pédiatres de base est suspendu avec effet immédiat.
2. L'activité médicale ambulatoire est effectuée uniquement sur rendez-vous, pour les cas qui ne peuvent être reportés et, si cela s'avère nécessaire, avec la présence d'un seul accompagnateur, après appel et triage téléphonique de la part du médecin de base, du médecin relevant du Service de la continuité des soins ou du pédiatre de base.
3. La température du corps du patient et de l'éventuel accompagnateur doit être prise par un thermomètre à infrarouges avant leur entrée dans le cabinet.
4. Dans les salles d'attente et dans les cabinets médicaux, la présence de plusieurs patients en même temps est interdite ; au cas où des accompagnateurs ou des patients se trouveraient en attente en même temps pendant une période de courte durée, la distance interpersonnelle d'un mètre au moins doit être respectée.
5. Le médecin de base, le médecin relevant du Service de la continuité des soins ou le pédiatre de base doit se protéger par des dispositifs de protection individuelle (DPI) appropriés lorsqu'il visite, dans son cabinet, les patients, même asymptomatiques.
6. Les ordonnances peuvent être établies dans les cabinets médicaux uniquement s'il est impossible de faire recours au système de dématérialisation des documents.
7. La permanence interdivisionnelle médicale est abolie.

8. L'istituzione di una Guardia Interdivisionale Ospedaliera unica, garantita dal personale dirigente medico afferente al Dipartimento delle specialità chirurgiche;
9. Il precetto di tutto il personale dirigente medico afferente al Dipartimento delle specialità chirurgiche.

La presente ordinanza ha validità fino a nuovo provvedimento.

La presente ordinanza è pubblicata sul sito istituzionale della Regione e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La pubblicazione ha valore di notifica individuale, a tutti gli effetti di legge, nei confronti di tutti i soggetti coinvolti.

La presente ordinanza, per gli adempimenti di legge, viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro della Salute.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Aosta, 19 marzo 2020

Il Presidente  
Renzo TESTOLIN

---

---

**Ordinanza 19 marzo 2020, n. 116.**

**Ulteriori misure per la prevenzione, e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Chiusura dei cantieri e contrasto alle forme di assembramenti di persone.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'art. 32 della Costituzione;

Visto lo Statuto speciale per la Valle d'Aosta approvato con Legge Costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Vista la legge regionale 13 marzo 2008, n. 4 "Disciplina del sistema regionale di emergenza-urgenza sanitaria";

Vista la legge regionale 18 gennaio 2001, n. 5 "Organizzazione delle attività regionali di protezione civile";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, l'art.

8. Une permanence interdivisionnelle hospitalière unique est instituée et garantie par les médecins du Département des spécialités chirurgicales de l'Agence USL de la Vallée d'Aoste.

9. Tous les médecins dudit Département des spécialités chirurgicales sont réquisitionnés.

La présente ordonnance est valable jusqu'à l'adoption de nouvelles dispositions.

La présente ordonnance est publiée sur le site institutionnel de la Région et, ensuite, au Bulletin officiel.

La publication sur ledit site vaut notification individuelle, aux termes de la loi, à toutes les personnes concernées.

La présente ordonnance est transmise, aux fins de l'accomplissement des obligations prévues par la loi, au président du Conseil des ministres et au ministre de la santé.

Un recours contre la présente ordonnance peut être introduit auprès du tribunal administratif régional compétent dans les soixante jours qui suivent la date de la notification de celle-ci. Un recours extraordinaire devant le chef de l'État est également possible dans un délai de cent vingt jours.

Fait à Aoste, le 19 mars 2020.

Le président,  
Renzo TESTOLIN

---

---

**Ordonnance n° 116 du 19 mars 2020,**

**portant nouvelles mesures de prévention et de gestion de l'urgence épidémiologique liée à la COVID-19, au sens du troisième alinéa de l'art. 32 de la loi n° 833 du 23 décembre 1978 en matière d'hygiène et de santé publique, et concernant la fermeture des chantiers et la dissuasion de toute forme de rassemblement des personnes.**

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

Vu l'art. 32 de la Constitution ;

Vu le Statut spécial pour la Région autonome Vallée d'Aoste, approuvé par la loi constitutionnelle n° 4 du 26 février 1948 ;

Vu la loi régionale n° 4 du 13 mars 2008 (Réglementation du système régional des urgences médicales) ;

Vu la loi régionale n° 5 du 18 janvier 2001 (Mesures en matière d'organisation des activités régionales de protection civile) ;

Vu la loi n° 833 du 23 décembre 1978 (Institution du service sanitaire national), et notamment son art. 32, qui statue



32 che dispone “*il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni*”, nonché “*nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile ed urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale*”;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante “*Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;

Visto il del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020 “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;

Visto il del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 “*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*”;

Visto il del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 “*Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale*”, in particolare l'articolo 5 comma 4 che fa salvo il potere di ordinanza delle Regioni, di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto Legge n. 6/2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020 “*Ulteriori misure urgenti per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*”;

Vista l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 648 del 9 marzo 2020 “*Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili*”;

Visto il del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020 “*Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale*”;

Visto il del 14 marzo 2020 “*Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento*

que le ministre de la santé peut prendre des ordonnances extraordinaires et urgentes en matière d'hygiène, de santé publique et de police vétérinaire qui sont applicables sur l'ensemble du territoire national ou sur une partie de celui-ci comprenant plusieurs régions, et que le président de la Région et les syndicats peuvent prendre des ordonnances extraordinaires et urgentes dans lesdits domaines qui sont applicables, respectivement, sur le territoire de la région, ou sur une partie de celui-ci comprenant plusieurs communes, et sur le territoire communal ;

Vu le décret-loi n° 6 du 23 février 2020 (Mesures urgentes en matière de limitation et de gestion de l'épidémie de COVID-19), publié au journal officiel de la République italienne n° 45 du 23 février 2020, qui prévoit, entre autres, que les autorités compétentes ont la faculté d'adopter des mesures supplémentaires de limitation visant à prévenir la diffusion de l'épidémie de maladie à coronavirus 2019 (COVID-19) ;

Vu le décret du président du Conseil des ministres du 25 février 2020 (Nouvelles dispositions d'application du décret-loi n° 6 du 23 février 2020, portant mesures urgentes en matière de limitation et de gestion de l'épidémie de COVID-19) ;

Vu le décret du président du Conseil des ministres du 4 mars 2020 (Nouvelles dispositions d'application du décret-loi n° 6 du 23 février 2020, portant mesures urgentes en matière de limitation et de gestion de l'épidémie de COVID-19, applicables sur l'ensemble du territoire national) ;

Vu le décret du président du Conseil des ministres du 8 mars 2020 (Nouvelles dispositions d'application du décret-loi n° 6 du 23 février 2020, portant mesures urgentes en matière de limitation et de gestion de l'épidémie de COVID-19) et, notamment, le quatrième alinéa de son art. 5 au sens duquel les Régions conservent leur pouvoir de prendre des ordonnances au sens du deuxième alinéa de l'art. 3 du décret-loi n° 6/2020 ;

Vu le décret du président du Conseil des ministres du 9 mars 2020 (Nouvelles dispositions d'application du décret-loi n° 6 du 23 février 2020, portant mesures urgentes en matière de limitation et de gestion de l'épidémie de COVID-19, applicables sur l'ensemble du territoire national) ;

Vu l'ordonnance du chef du Département de la protection civile n° 648 du 9 mars 2020 (Nouvelles mesures urgentes de protection civile concernant la situation d'urgence relative au risque sanitaire lié à l'apparition de pathologies dérivant d'agents viraux transmissibles) ;

Vu le décret du président du Conseil des ministres du 11 mars 2020 (Nouvelles dispositions d'application du décret-loi n° 6 du 23 février 2020, portant mesures urgentes en matière de limitation et de gestion de l'épidémie de COVID-19, applicables sur l'ensemble du territoire national) ;

Vu le protocole d'entente pour la réglementation des mesures de lutte contre la diffusion de la COVID-19 sur les lieux

della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro”;

Considerato che secondo quanto previsto nel D.L. n. 6/2020, sopra citato, articolo 1, allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19, nei comuni o nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus, le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica, e all'articolo 2 che tra l'altro dispone “*ulteriori misure di gestione dell'emergenza*” che le autorità competenti possono adottare misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19 anche al di fuori dei casi di cui all'articolo 1, comma 1;

Atteso che l'Organizzazione mondiale e della sanità l'11 marzo ha dichiarato il COVID-19 come pandemia e un'emergenza pubblica di rilevanza internazionale;

Considerato che con propria ordinanza n. 111 del 15 marzo 2020 sono stati regolamentati gli spostamenti delle persone in entrata e uscita dal territorio ed è stato disposto il divieto di ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico sull'intero territorio regionale;

Visto l'evolversi della situazione epidemiologica e il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia da COVID-19 a seguito del continuo incremento dei casi sull'intero territorio regionale, con un coinvolgendo della totalità dei Comuni valdostani;

Ritenuto che a fronte della crescente diffusione dell'emergenza epidemiologica, risulta necessario adottare ulteriori misure di contenimento per quanto concerne i cantieri e le altre attività all'aperto e ridurre al minimo gli spostamenti anche all'interno del territorio regionale;

Su proposta dell'Unità di Crisi;

ordina

La chiusura dei cantieri, con l'avvertenza che la prosecuzione dell'attività negli stessi avvenga limitatamente al tempo strettamente necessario per le operazioni legate alla chiusura stessa; sono esclusi dal campo di applicazione della presente ordinanza i cantieri impegnati nella realizzazione di opere necessarie ad assicurare la fornitura di servizi pubblici essenziali alla popolazione, ovvero al ripristino di strutture o alla sanificazione di impianti a seguito di eventi o malfunzionamenti.

La chiusura al pubblico di parchi e giardini pubblici, al fine di evitare assembramenti di persone.

de travail, signé le 14 mars 2020 ;

Considérant qu'aux termes de l'art. 1<sup>er</sup> du décret-loi n° 6/2020, les autorités compétentes sont tenues d'adopter les mesures de limitation et de gestion de l'épidémie de COVID-19 les plus appropriées et proportionnées en fonction de l'évolution de la situation épidémiologique, afin d'éviter la diffusion du virus dans les communes ou dans les aires où une personne au moins a été testée positive sans que la source de la contagion soit connue ou, en tout état de cause, sans que le lien avec une personne provenant d'une aire déjà touchée par l'épidémie de COVID-19 soit attesté ; considérant, par ailleurs, qu'aux termes de l'art. 2 dudit décret-loi, les autorités compétentes ont la faculté d'adopter des mesures de gestion de la situation d'urgence supplémentaires par rapport aux mesures visées au premier alinéa de l'art. 1<sup>er</sup> en vue de prévenir la diffusion de l'épidémie de COVID-19 ;

Considérant que l'Organisation mondiale de la santé a déclaré, le 11 mars dernier, que la flambée de COVID-19 constitue une pandémie et, donc, une urgence publique d'envergure internationale ;

Considérant que l'ordonnance du président de la Région n° 111 du 15 mars 2020 a réglementé les déplacements des personnes souhaitant se rendre sur le territoire de la Vallée d'Aoste ou quitter celui-ci et a établi que toute forme de rassemblement de personnes dans des lieux publics ou ouverts au public est interdite sur l'ensemble du territoire régional ;

Vu l'évolution de la situation épidémiologique et la progression particulièrement rapide de l'épidémie de COVID-19 due à l'augmentation continue des cas sur l'ensemble du territoire régional et dans toutes les communes de la Vallée d'Aoste ;

Considérant que, face à l'expansion croissante de l'urgence épidémiologique, il s'avère nécessaire d'adopter des mesures supplémentaires de limitation concernant les chantiers et les autres activités en plein air et de réduire au minimum les déplacements même à l'intérieur du territoire régional ;

Sur proposition de l'Unité de crise,

ordonne

Les chantiers sont fermés, sans préjudice de la poursuite de leur activité pour le temps strictement nécessaire à l'accomplissement des opérations liées à leur fermeture. La présente disposition ne s'applique pas aux chantiers pour la réalisation des travaux nécessaires à assurer la fourniture à la population des services publics essentiels, à la remise en état de structures ou à l'assainissement d'installations à la suite d'événements ou de dysfonctionnements.

Tous les parcs et les jardins publics sont fermés afin d'éviter tout rassemblement de personnes.

L'uso della bicicletta e lo spostamento a piedi sono consentiti esclusivamente per le motivazioni ammesse per gli spostamenti delle persone fisiche, ossia ragioni di lavoro, di salute o di altre necessità primarie.

L'attività motoria per ragioni di salute o l'uscita con l'animale da compagnia per le sue esigenze fisiologiche sono ammessi solo in prossimità della propria abitazione.

Salvo che il fatto non costituisca più grave reato, il mancato rispetto delle misure di contenimento di cui alla presente ordinanza è punito ai sensi dell'articolo 650 del codice penale.

La presente ordinanza ha validità fino a nuovo provvedimento.

La presente ordinanza è pubblicata sul sito istituzionale della Regione e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La pubblicazione ha valore di notifica individuale, a tutti gli effetti di legge, nei confronti di tutti i soggetti coinvolti.

La presente ordinanza, per gli adempimenti di legge, viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro della Salute.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Aosta, 19 marzo 2020

Il Presidente  
Renzo TESTOLIN

Les déplacements à vélo ou à pied sont autorisés uniquement pour des impératifs professionnels, des motifs de santé ou des cas de nécessité primaire.

L'activité physique pour des raisons de santé et les sorties avec tout animal de compagnie dictées par les exigences physiologiques de celui-ci sont admises uniquement à proximité du domicile.

Toute violation des dispositions de la présente ordonnance est punie au sens de l'art. 650 du code pénal, sauf si les faits sont constitutifs d'un délit plus grave.

La présente ordonnance est valable jusqu'à l'adoption de nouvelles dispositions.

La présente ordonnance est publiée sur le site institutionnel de la Région et, ensuite, au Bulletin officiel.

La publication sur ledit site vaut notification individuelle, aux termes de la loi, à toutes les personnes concernées.

La présente ordonnance est transmise, aux fins de l'accomplissement des obligations prévues par la loi, au président du Conseil des ministres et au ministre de la santé.

Un recours contre la présente ordonnance peut être introduit auprès du tribunal administratif régional compétent dans les soixante jours qui suivent la date de la notification de celle-ci. Un recours extraordinaire devant le chef de l'État est également possible dans un délai de cent vingt jours.

Fait à Aoste, le 19 mars 2020.

Le président,  
Renzo TESTOLIN

#### Ordinanza 22 marzo 2020, n. 117.

**Ulteriori misure per la prevenzione, e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica. Disposizioni relative al Comune di PONTEY.**

#### IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto l'art. 32 della Costituzione;

Visto lo Statuto speciale per la Valle d'Aosta approvato con Legge Costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Vista la legge regionale 13 marzo 2008, n. 4 "Disciplina del sistema regionale di emergenza-urgenza sanitaria";

Vista la legge regionale 18 gennaio 2001, n. 5 "Organizzazione delle attività regionali di protezione civile";

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e, in particolare, l'art. 32 che dispone "il Ministro della sanità può emettere ordinanze di carattere contingibile e urgente, in materia di igiene e sanità pubblica

e di polizia veterinaria, con efficacia estesa all'intero territorio nazionale o a parte di esso comprendente più regioni", nonché "nelle medesime materie sono emesse dal presidente della giunta regionale e dal sindaco ordinanze di carattere contingibile ed urgente, con efficacia estesa rispettivamente alla regione o a parte del suo territorio comprendente più comuni e al territorio comunale";

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;

Visto il del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visto il decreto del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 616 del 27 febbraio 2020, con il quale il dott. Pio PORRETTA è stato nominato Soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione autonoma Valle d'Aosta, competenti nei settori della protezione civile e dalla sanità, impegnate nella gestione dell'emergenza relativa al rischio sanitario connessa all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Visto il del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Visto il del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 "Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus COVID-19 sull'intero territorio nazionale";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Vista l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 648 del 9 marzo 2020 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

Visto il del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale";

Considerato che secondo quanto previsto nel D.L. n. 6/2020, sopra citato, articolo 1, allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19, nei comuni o nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus, le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica, e all'articolo 2 che tra l'altro dispone "ulteriori misure di gestione dell'emergenza" che le autorità competenti possono adottare misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19 anche al di fuori dei casi di cui all'articolo 1, comma 1;

Rilevato che l'Organizzazione mondiale e della sanità l'11 marzo 2020 ha dichiarato il COVID-19 come pandemia e un'emergenza pubblica di rilevanza internazionale;

Richiamate le proprie ordinanze:

- n. 104 dell'11 marzo 2020, con la quale è stata ordinata la chiusura dei servizi diurni per persone con disabilità psico-fisiche, dei Centri Educativi Assistenziali (C.E.A.), degli altri centri diurni, dei servizi di riabilitazione equestre e di acquaticità;

- n. 111 del 15 marzo 2020, con la quale sono stati regolamentati gli spostamenti delle persone in entrata e uscita dal territorio ed è stato disposto il divieto di ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico sull'intero territorio regionale;
- n. 115 del 19 marzo con il quale sono state disposte le misure di contenimento per l'accesso dei pazienti agli ambulatori dei Medici di assistenza primaria, di continuità assistenziale e dei pediatri di libera scelta, la ricettazione, l'abolizione della Guardia Interdivisionale Medica e il precetto di tutto il personale dirigente medico afferente al Dipartimento delle specialità chirurgiche;
- n. 116 del 19 marzo, con la quale è stata disposta la chiusura dei cantieri e sono state previste ulteriori misure di limitazione degli spostamenti e di contrasto di forme di assembramenti di persone;

Visto il proprio decreto n. 114 del 17 marzo 2020, con il quale il dott. Luca MONTAGNANI, Direttore della Struttura Complessa anestesia, rianimazione ed emergenza territoriale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Valle d'Aosta, è stato nominato Coordinatore per la gestione di tutte le attività di carattere sanitario nell'ambito del modello organizzativo di Protezione civile regionale finalizzato alla gestione del rischio epidemiologico da COVID-19 in stretto contatto con il Soggetto attuatore;

Vista l'ordinanza del Ministro della Salute del 20 marzo 2020 con la quale sono state adottate nuove misure allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19;

Vista l'ordinanza del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Interno del 22 marzo 2020 "*Ulteriori misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale*";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 marzo 2020 "*Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale*";

Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica e il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia da COVID-19 a seguito del continuo incremento dei casi sull'intero territorio regionale, con un coinvolgimento della totalità dei Comuni valdostani, fra i quali in modo particolare il Comune di PONTEY;

Preso atto della nota dell'Assessorato Sanità, Salute e Politiche sociali, Dipartimento sanità e salute del 19 marzo 2020, assunta in pari data al prot. n. 1328/PC, con la quale è stata rappresentata la forte criticità segnalata dal Direttore della struttura complessa di Igiene e Sanità pubblica dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, Dott.ssa Marina Giulia VERARDO, relativamente a detto Comune, che vede coinvolti a tale data complessivamente 22 casi positivi da COVID-19, con l'attesa dell'esito relativo ad ulteriori 10 tamponi;

Atteso che con la suddetta nota si precisa che, in tale emergenza sanitaria, è stata coinvolta la microcomunità per anziani - dove 14 ospiti ed un operatore socio sanitario (OSS) sono risultati positivi e presso la quale si è registrato un decesso - e il Gruppo appartamento Utenti Psichiatrici, dove un utente è risultato positivo;

Atteso, altresì, che il Comune di PONTEY risulta il primo Comune del territorio regionale in cui, a partire dal 4 marzo 2020, si sono verificati casi positivi, nonché un decesso presso la microcomunità per anziani;

Considerato il potenziale rischio di ulteriore diffusione nell'ambito del territorio comunale e della possibile diffusione alle aree limitrofe, già in parte coinvolte;

Ritenuto che, a fronte di quanto sopra evidenziato dall'autorità sanitaria, risulta necessario adottare misure aggiuntive a quelle già definite a livello nazionale e regionale per il Comune di PONTEY, al fine di:

- ridurre, all'interno del territorio comunale di PONTEY, ogni opportunità di socializzazione;
- contenere il più possibile la mobilità delle persone ivi residenti;
- limitare al massimo la circolazione delle persone in entrata ed in uscita dal territorio comunale;

Considerato che le situazioni di fatto e di diritto fin qui esposte e motivate integrino le condizioni di eccezionalità ed urgente necessità di tutela della sanità pubblica;

Udito il Sindaco di PONTEY;

Previo parere favorevole dell'Unità di crisi;

Su proposta del Soggetto Attuatore, nominato con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 616 del 27 febbraio 2020;

Ordina

1. Ferme restando le misure statali, regionali e comunali di contenimento del rischio di diffusione del virus già vigenti, **a decorrere dalle ore 00.00 di lunedì 23 marzo 2020**, con riferimento al territorio del Comune di PONTEY, sono adottate le seguenti misure:
  - a) il divieto di allontanamento dal territorio del Comune di PONTEY da parte di tutti gli individui comunque presenti nello stesso;
  - b) il divieto di accesso al territorio comunale di PONTEY;
  - c) è consentito il rientro al domicilio o alla residenza all'interno del Comune per chi al momento dell'entrata in vigore della presente ordinanza si trovasse al di fuori dello stesso;
  - d) l'accesso pedonale e veicolare è consentito presso un unico varco presidiato dalle Forze dell'Ordine, come da mappa in allegato, ad eccezione di particolari situazioni nelle quali sarà consentito l'accesso per il tramite di altri varchi presidiati opportunamente individuati;
  - e) la sospensione delle attività degli uffici pubblici, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilità;
  - f) la sospensione dello svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori residenti o domiciliati, anche di fatto, nel Comune anche ove le stesse si svolgano fuori dallo stesso;
  - g) la sospensione di tutte le attività imprenditoriali, produttive e commerciali presenti - ad esclusione dei presidi sociosanitari esistenti, che osserveranno in ogni caso le misure già adottate, e delle attività veterinarie - nonché di quelle che possono essere svolte in modalità domiciliare ovvero in modalità a distanza;
  - h) la fornitura e la consegna dei beni di prima necessità, quali alimenti e farmaci, sarà garantita esclusivamente dalle aziende autorizzate dal Sindaco o, nell'ambito del Centro Operativo Comunale (COC) attivato dal Sindaco, mediante la funzione di supporto "Assistenza alla Popolazione" in capo alla Croce Rossa Italiana;
  - i) con riferimento ai divieti di spostamenti di cui alle lettere a) e b) del presente articolo potrà essere esentato, previa autorizzazione del Sindaco del Comune di PONTEY, il personale impiegato nelle strutture, nelle attività e nei servizi indicati al punto g) del presente articolo;
  - j) l'obbligo di accedere ai servizi essenziali e di pubblica utilità, nonché agli esercizi commerciali per l'acquisto di beni di prima necessità presenti nell'area interessata indossando dispositivi di protezione individuale o adottando particolari misure di cautela individuate dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Valle d'Aosta;
  - k) la soppressione di tutte le fermate dei mezzi pubblici e la sospensione dei servizi di trasporto di merci e di persone, terrestri e pubblico locale, anche non di linea, nell'area interessata, con esclusione del trasporto di beni di prima necessità, così come regolamentato;
  - l) sarà comunque garantito il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti dalle aziende autorizzate dal Sindaco;
  - m) la chiusura al pubblico dei luoghi di culto;
  - n) la chiusura al pubblico del cimitero comunale, garantendo, comunque, l'erogazione dei servizi di trasporto, ricevimento, inumazione e tumulazione delle salme e conservazione delle ceneri a seguito di cremazione delle salme;
  - o) il Presidente della Regione, d'intesa con le autorità competenti, potrà individuare specifiche misure finalizzate a garantire

- le attività necessarie per l'allevamento degli animali e la produzione di beni alimentari e le attività non differibili in quanto connesse al ciclo biologico di piante e animali;
- p) le misure di cui sopra non si applicano - fatta salva la rigorosa osservanza delle misure di cui ai rispettivi protocolli operativi in materia di tutela della salute - al personale sanitario o equiparato, di Protezione civile, ai Volontari della Croce Rossa Italiana, al Volontariato organizzato della Protezione Civile, al Sindaco del Comune di PONTEY o suo delegato, al personale delle Forze di Polizia, ivi compresi il Corpo Forestale della Valle d'Aosta e la Polizia Locale del Comune di PONTEY, del Corpo valdostano dei Vigili del fuoco nonché delle Forze armate impegnate nell'emergenza;
- q) il Presidente della Regione, sentiti il Sindaco del Comune di PONTEY, il Direttore della struttura complessa di Igiene e Sanità pubblica dell'Azienda USL della Valle d'Aosta e il soggetto attuatore, può disporre deroghe motivate per esigenze di carattere sanitario o di particolare e documentata necessità;
2. Salvo che il fatto non costituisca più grave reato, il mancato rispetto delle misure di contenimento di cui alla presente ordinanza è punito ai sensi dell'articolo 650 del codice penale.
3. La presente ordinanza ha validità dalle ore 00.00 a.m. di lunedì 23 marzo 2020 fino a nuovo provvedimento;
4. La presente ordinanza:
- è notificata al Sindaco del Comune di PONTEY, per esecuzione;
  - è comunicata alle Forze di Polizia, ivi compresi il Corpo forestale della Valle d'Aosta e la Polizia locale del Comune di PONTEY, alle Forze armate e al Corpo valdostano dei Vigili del fuoco, per notizia e/o per esecuzione;
  - è comunicata al Capo di Gabinetto della Presidenza della Regione, al Dirigente della Struttura Affari di Prefettura e al Dirigente della Struttura Enti Locali, al Commissario dell'Azienda USL, alla Croce Rossa Italiana e al Volontariato organizzato di Protezione civile per notizia;
  - è trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro della Salute;
  - è pubblicata sul sito istituzionale della Regione, sul sito istituzionale del Comune di PONTEY e sul Bollettino Ufficiale della Regione; la pubblicazione ha valore di notifica individuale, a tutti gli effetti di legge, nei confronti di tutti i soggetti coinvolti.
5. Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Aosta, 22 marzo 2020.

Il Presidente  
Renzo TESTOLIN





**Decreto 23 marzo 2020, n. 118.**

**Revoca del proprio decreto n. 103 del 10 marzo 2020 recante convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio regionale per il giorno di domenica 10 maggio 2020 e rinvio degli stessi.**

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Richiamato il proprio decreto n. 103 del 10 marzo 2020, con il quale sono stati convocati i comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio regionale per il giorno di domenica 10 maggio 2020 e revocato *in parte qua* il proprio decreto n. 54 del 18 febbraio 2020;

Visti gli articoli 15, 16 e 18 dello Statuto Speciale per la Valle d'Aosta, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948;

Vista la legge regionale 7 agosto 2007, n. 21 (Disposizioni in materia di elezione del Presidente della Regione e degli Assessori, di presentazione e di approvazione della mozione di sfiducia e di scioglimento del Consiglio regionale);

Vista la legge regionale 12 gennaio 1993, n. 3 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta);

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 (Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 62 del 9 marzo 2020, le cui disposizioni sono efficaci fino al 3 aprile 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 64 dell' 11 marzo 2020;

Visto, altresì, l'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 70 del 17 marzo 2020, che prevede la sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi e degli effetti degli atti amministrativi in scadenza, non tenendosi conto dal 23 febbraio al 15 aprile 2020;

Considerato che le misure per il contrasto e il contenimento del diffondersi dell'epidemia da COVID-19 condizionano le modalità di libero esercizio del diritto di elettorato attivo e passivo sancito dall'articolo 51 della Costituzione;

Accertato in particolare che l'insieme delle attività connesse al regolare svolgimento delle consultazioni elettorali, ivi compresi tutti gli adempimenti a ciò prodromici e presupposti, non risulta compatibile con la necessità di evitare lo spostamento delle persone e ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico;

Ritenuta, in considerazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, la necessità ed urgenza di operare in deroga a quanto previsto dall'articolo 8, c. 2, della Legge regionale 7 agosto 2007, n. 21, disponendo il rinvio della convocazione dei comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio regionale;

decreta

1. Il proprio decreto n. 103 del 10 marzo 2020 con cui sono stati convocati i comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio regionale per il giorno di domenica 10 maggio 2020 è revocato;
2. La nuova convocazione dei nuovi comizi elettorali per il rinnovo del Consiglio regionale sarà stabilita con successivo decreto da emanarsi entro e non oltre il termine di validità della Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 con cui è stato

dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

3. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Aosta, 23 marzo 2020

Il Presidente  
Renzo TESTOLIN

---

---